

IN TV Michele e Alessandra diventano protagonisti con l'adozione di Jonathan Finalmente... sono mamma e papà

NOVATE MILANESE (fdv) La storia di **Michele** ed **Alessandra** finisce in televisione. I due novatesi, marito e moglie, hanno partecipato al programma televisivo di Real Time, «Da qui a un anno». Una premessa registrata nel marzo 2017, quella di riuscire ad adottare un bambino, e la puntata andata in onda a fine marzo del 2018 in cui la coppia ha presentato il piccolo Jonathan. Una storia vera, un percorso a volte difficile ma con un lieto fine. Tutto ha inizio nel 2013 quando **Marco Mangiarotti** e **Alessandra Ferracin** si sono sposati e non riuscendo ad avere bambini, ha deciso di non accanirsi in merito ma di percorrere la strada alternativa, quella dell'adozione. Così hanno deciso di rivolgersi al Tribunale di Milano, il primo passo verso

l'adozione. Poi un corso di dieci ore alla Asl in cui sono state illustrate tutte le dinamiche dell'adozione da assistenti sociali e psicologi e a cui segue una relazione generale sulla copia che viene inviata al Tribunale. La convocazione del Giudice e domande di approfondimento, poi l'incontro tra più giudici e alla fine l'idoneità alla coppia per l'adozione e la scelta di una onlus a cui affidarsi. E' questo il percorso iniziale fatto dai due novatesi per arrivare alla possibilità di adottare un bambino. «E' giusto che le persone si rendano conto dei vari passaggi che precedono l'adozione. C'è tanta burocrazia e non sempre tutto fila liscio. In televisione hanno mostrato gli aspetti più belli e quasi immediati. Per noi sono passati

quasi 4 anni prima di riuscire a vedere Jonathan. Questo per dire che una coppia deve avere anche pazienza e tenacia nel perseguire l'obiettivo. E' un impegno importante, prima e dopo», spiega Marco. La scelta sulla Onlus è stata la C.I.A.I., Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, di Milano che si occupa dal 1968 di adozioni e soprattutto del rispetto per i diritti dei bambini. Dopo circa un anno è arrivata la notizia che era stato individuato il bambino e potevano andare a prenderlo in India. «Una notizia fantastica, emozionante, finalmente avevamo realizzato il nostro sogno. Così il 30 settembre del 2017 siamo partiti per l'India, esattamente Manipur, una regione vicino alla Birmania, un giorno e mezzo di viaggio. Arrivati

abbiamo parlato con il direttore della struttura e dopo mezz'ora abbiamo incontrato Jonathan», racconta la coppia. Poi qualche giorno a Calcutta in attesa del visto per il piccolo e la partenza per l'Italia. Ora a distanza di quasi un anno, Jonathan che ha 4 anni, parla in italiano e da gennaio frequenta un asilo novatese dove si è perfettamente integrato. «Siamo davvero contenti e fortunati. Il nostro invito è quello di ricordare che l'adozione è una cosa seria e si intraprende il percorso bisogna considerare tanta pazienza e costanza. Poi però l'emozione di incontrare Jonathan e vederlo, tornare a casa insieme alui, formare una famiglia completa è una grande gioia e responsabilità che ripaga tutto il percorso», concludono Marco e Alessandra. Il sogno si è finalmente avverato.



Marco Mangiarotti e Alessandra Ferracin con il piccolo Jonathan

